CORRIERE DELL'UMBRIA
Mercoledì
30 aprile
2025

Cynthia Aristei "Avanti con la lotta contro i tumori al seno"

La primaria di Radioterapia oncologica di Perugia eletta ai vertici europei del settore

di **Alessandro Antonini**

PERUGIA

La professoressa Cynthia Aristei, una vita spesa contro il cancro, assisiate doc, è ai vertici europei del principale ente che mette in fila tutte le figure professionali che in sanità si occupano della diagnostica e della cura dei tumori al seno.

Un riconoscimento unico per la docente Unipg e direttrice della sezione di Radioterapia oncologia del Santa Maria della Misericordia.

Un "alloro" che dà lustro a tutta la regione e all'Italia intera.

- Professoressa Aristei, ci parli di questa società e del suo prestigioso incarico...

Si tratta dell'Eusoma, società europea che unisce tutti i più svariati profili medico sanitari in ambito senologico: dai radiologi, senologici agli oncologi passando per i radioterapisti, vale a dire tutte le figure che intervengono nelle fasi di diagnosi e cura delle pazienti affette da neoplasia alla mammella. Io sono la presidente eletta e mi insedierò alla scadenza dell'incarico dell'attuale presidente, anche lui italiano, il prof Giuseppe Curigliano, dell'Istituto europeo di oncologia. L'associazione è stata fondata 39 anni fa e tra i fondatori annovera anche l'oncologo Umberto Veronesi. E' stata creata con lo scopo di unire le diverse professionalità che si occupano del tumore della mammella in un'ottica multidisciplinare.

- L'approccio multidisciplinare sembra sia diventato imprescindibile nell'affrontare le patologie tumorali...

Ci sono studi che lo dimostrano: gestire i pazienti oncologici in modo disciplinare migliora i dati di sopravvivenza, offre maggiori soluzioni in sede di diagnosi e cura e permette di intervenire in modo mirato nelle diverse fasi della malattia. Proprio grazie all'Eusoma sono stati fissati i requisiti per definire le Breast unit - per l'appunto i centri multidisciplinari specializzati nella gestione del cancro al seno - ossia le figure professionali che devono essere presenti e carichi lavoro. Requisiti accettati da parlamento dell'Unione europea. L'Eusoma ha definito anche gli indicatori di qualità, che tengono conto dell'attività diagnostica e terapeutica fissando parametri oggettivi. Sono passaggi molto importanti, fondamentali per combattere questa patologia.

- Come siamo messi in Umbria?

Nella nostra regione sono presenti quattro Breast unit, due nelle aziende ospedaliere di Perugia e Terni e due nelle Usl 1 e 2. A livello regionale c'è la volontà di creare una rete di questi centri multidisciplinare. Siamo in una fase di elaborazione di una proposta. Esiste già una rete oncologica ed è stato definito un Pdta (Percorso diagnostico terapeutico assistenziale).

- Qual è l'impatto del cancro al seno, rispetto al passato?

Restano le neoplasie più frequenti nel sesso femminile. Lo scorso anno si sono registrati a livello nazionale circa 54 mila nuovi casi, 820 in Umbria. Con la diagnosi precoce, grazie agli screening, si sta progressivamente riducendo la mortalità. Questo è dovuto anche alla maggiore conoscenza delle caratteristiche della malattia e ai miglioramenti della terapia. E' prioritario, non mi stanco mai di ripeterlo, l'approccio multidisciplinare.

- Ci spieghi meglio...

Sia la fase diagnostica sia la fase terapeutica devono vedere l'intervento congiunto del chirurgo, dell'oncologo medico e dell'oncologo radioterapista. Che devono valutare insieme, caso per caso, come procedere. Non sempre, ad esempio, l'intervento chirurgico è necessario nell'immediato. I dati iniziali vanno valutati di concerto con tutti i professionisti delle discipline, dove riveste un ruolo fondamentale anche l'infermiere. Di grande importanza in questo senso è la gestione del data base e data manager.

E' decisivo creare un network che unisca le diverse Breast sul territorio nazionale. L'Eusoma si è molto spesa per migliorare i percorsi diagnostico terapeutici. C'è un grande movimento a livello nazionale e internazionale sulle pazienti con tumore alla mammella proprio sul fronte dell'approccio multidisciplinare e in rete.

Va inoltre detto che l'associazione promuove anche la ricerca scientifica.

- Quali sono gli obiettivi da raggiungere?

Occorre far sì che la governance sanitaria a diversi livelli ponga attenzione a questo tipo di problematiche e ad eventuali criticità per poterle risolvere in tempi brevi e con una metodica condivisa a livello scientifico. Come detto Eusoma fissa i requisiti e gli indicatori di qualità, inoltre certifica le diverse istituzioni di diagnosi e cura che vogliono accreditarsi. Questo è importantissimo. Se un paziente cerca un centro dove curarsi, spesso oggi questo avviene in internet, e manifesta una preferenza deve poter sapere se quell'istituto è accreditato o meno. Questo è un target in più a cui dobbiamo tendere con Breast unit regionali. A breve la segreteria dell'associazione ci indicherà le procedure da attuare.

- Lei è impegnata a 360 gradi sul fronte medico nella lotta ai tumori. Una vita dedicata. Come è nata la passione per la medicina?

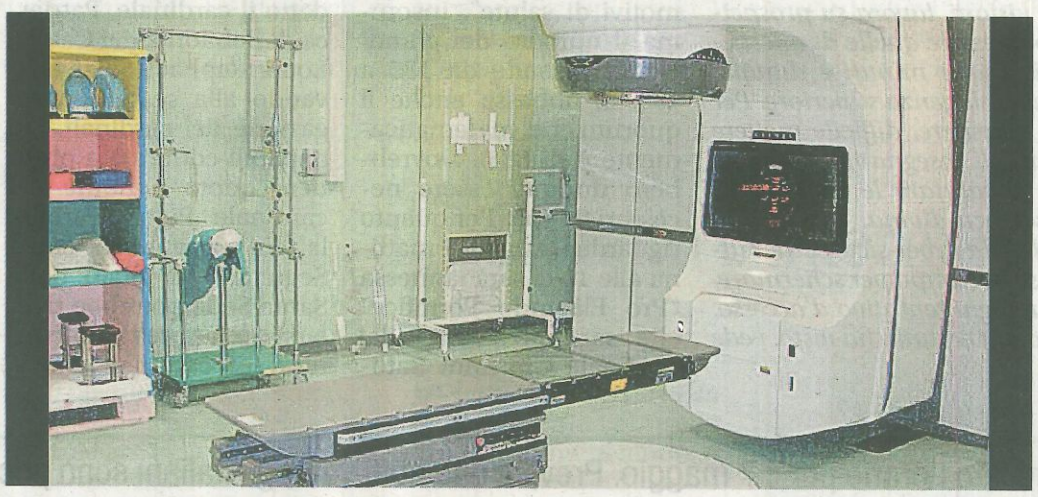
Come ho già detto a qualche suo collega, all'inizio volevo fare la veterinaria. Poi ho fatto medicina, ma non era la mia prima scelta. Sono stata sempre indirizzata, però, a una facoltà scientifica. Ora fare il medico e insegnare è tutta la mia vita. E questa nomina mi gratifica e gratifica il mio ambito lavorativo: è la prima volta dal 1986 che viene scelto un oncologo radioterapista per la presidenza. Questo sottolinea il ruolo fondamentale della radioterapia nella cura delle patologie tumorali.

Il profilo

MUSICA CLASSICA E LUNGHE CAMMINATE

Cynthia Aristei, assisana doc, un curriculum sterminato sul fronte medico, ama leggere quando non è in reparto. E legge di tutto, dai romanzi alla saggistica. "Mi piacciono molto i libri storici", spiega indicando le sue preferenze. Altra passione quella della musica: predilige la classica e le piace l'opera. Sport? "Cammino molto, in campagna". In compagnia del suo cocker Leo.

Vertice europeo
La professoressa Cynthia Aristei eletta presidente dell'Eusoma
Sotto uno dei macchinari della radioterapia oncologica
A sinistra in piccolo il cocker Leo



> L'Eusoma indica anche i requisiti per l'accreditamento Fondamentale l'approccio multidisciplinare Piano per le Breast unit